

Elezioni Pro-Loco...un nuovo Consiglio per tutti!

di Paolo Giuli

A gennaio si sono svolte le votazioni biennali per il rinnovo del Consiglio della Pro-Loco.

Ancora una volta, la partecipazione dei soci, ha mostrato quanto sia importante la nostra associazione per la collettività.

Da anni, ormai, ci poniamo come punto di riferimento e "trade union" per tutte le iniziative e/o attività finalizzate all'interesse dell'intero paese. Oggi, più che mai, è necessaria la nostra fattiva presenza, ed occorre una nostra "chiara" posizione, riguardo all'evoluzione che sta vivendo la nostra piccola frazione.

È proprio quest'ultimo accennato "cambiamento" che dovrà essere pilotato al meglio, al fine di mantenere quei giusti equilibri di servizi pubblici e privati che, in questi anni, ci hanno permesso il mantenimento dell'identità di paese.

Il nuovo Consiglio, insediato ed operativo in tutti i suoi nuovi incarichi, miscela, come forse non era mai successo, una carica di vitalità giovanile ed una

notevole esperienza di persone più mature, che possono "guidare" questa nuova fase progettuale; un riassetto armonioso, di una crescita non preventivabile a priori. C'è, insomma, molto da lavorare! Ma sicuramente con tanti validi collaboratori, la mia speranza diviene una sicurezza: per tutti noi.

Come potete immaginare, oltre ai progetti in corso (realizzazione della palestra) le nuove idee non mancano!! La nostra fucina sforna continuamente "proposte" che, miratamente pilotate e gestite con la giusta esperienza, potranno diventare realtà armoniose per la vita di tutti i giorni.

Importante sarà, comunque, curare i rapporti con le istituzioni, con i privati e con tutte le forze politiche, per far valere le giuste necessità che dovranno essere integrate in un quadro di mantenimento e miglioramento dei servizi; penso ad esempio alle lacune causate dalla mancanza di parcheggi, di aree commerciali, di strade varianti necessarie, alla

sistemazione di viabilità complesse, ad una depurazione ancora assente, ad un potenziamento dell'acquedotto che comincia a manifestare delle mancanze, ad una rete elettrica che presenta dei limiti, alla mancanza di vie telefoniche veloci (ADSL).

Come potete vedere, dunque, oltre a quelle che sono le nostre idee, c'è sicuramente da lavorare su di un notevole miglioramento possibile di tutti i servizi: sempre più indispensabili alle moderne esigenze individuali.

Resta perciò la speranza (che può divenire certezza) che il nuovo Consiglio, con la collettività intera, riesca a cooperare congiuntamente, sulla base di una scaletta programmatica atta ad organizzare in meglio il nostro futuro, coinvolgendo tutte le forze istituzionali e private preposte.

Chiudo queste mie brevi premesse con un augurio:
**BUON LAVORO A TUTTI I
NUOVI CONSIGLIERI
ELETTI!!**

I nomi e gli incarichi del nuovo Consiglio di Amministrazione

Presidente: Giuli Paolo; **Vice Presidente:** Mannucci Diego; **Vice Presidente Settore Sportivo:** Boccioli Danilo; **Contabile e Cassa:** Casaioli Stefania, Cinfrignini Fabrizio; **Sindaci Revisori:** Baciarelli Don Augusto, Fratini Marcello, Sfascia Giorgio; **Segreteria:** Bocciarelli Elisa, Frittella Giovanni; **Coordinamento gestione nuovi progetti:** Mercanti Giuliano, Fortunelli Claudio, Seppoloni Ettore, Polpetta Raimondo; **Organizzazione iniziative varie:** Cappelloni Diego, Pirchi Maurizio, Bertolini Luca, Suriani Monica; **Gestione immobili:** Bertolini Marco, Pirchi Enzo, Mannucci Moreno; **Montaggio e smontaggio strutture:** Pirchi Maurizio,

Bertolini Marco, Lombrici Claudio, Bertolini Federico, Xhezairi Romeo; **Provveditore Circolo e feste:** Bussolini Alessandro, Suriani Marta; **Permessi per feste:** Bussolini Alessandro, Peruzzi Christian, Bertolini Luca; **Pubblicità – Giornalino:** Giuli Elisabetta, Frittella Giovanni, Suriani Marta, Bertolini Luca, Cataffo Federico; **Gestione – manutenzione aree verdi:** Fratini Marcello, Polpetta Raimondo, Seppoloni Ettore, Cataffo Pellegrino; **Gestione campo da calcetto:** Peruzzi Christian, Cinfrignini Diego; **Gestione Settore Sportivo:** Boccioli Danilo, Lombrici Claudio, Sfascia Giorgio.

Le Sante Quarantore

di Don Augusto Baciarelli

Il primo marzo, mercoledì delle ceneri, è entrata la Quaresima: quaranta giorni di preghiera e penitenza che ci preparano alla Santa Pasqua. I nostri antenati, hanno scelto questo tempo favorevole, alcuni secoli fa, per adorare Gesù nell'ostia consacrata solennemente...oggi arrivato a noi con le Sante Quarantore. In armonia con le altre Parrocchie dell'Antica Confraternita: la prima domenica di Quaresima San Arcangelo, la seconda Fontignano e la terza Montali, celebrano le Quarantore; ovvero l'incontro gioioso e festante con Gesù vivo e presente nell'Eucarestia. È, questo, un tempo per offrire più spazio al nostro Salvatore, a colui che è la soluzione di tutto. Nessuno può illudersi: eliminato Dio dai pensieri, dalle scelte

vitali, dalla nostra storia, non resta che il buio. La contingenza attuale, con il suo carico pesante, da incognite oscure e tristi presagi, dà ragione a questa affermazione; pessimismo e angoscia sono diffusi nell'aria specialmente riguardo quello che sta accadendo sulla sconvolgente scena mondiale e vicino a noi. Ma noi non dobbiamo abatterci: Cristo ha vinto la morte! Con la certezza che il bene può vincere il male, ritorniamo alla Fede; è Cristo Gesù che ci chiama durante la Quarantore. Accogliamo, dunque, tale urgente messaggio, sbarazzandoci del pessimismo, dell'inerzia rassegnata, dal grigiore di una vita deprimente senza ideali. La Quaresima e le Quarantore sono una chiamata a raccolta, un grido di riscossa.

Il 10 e l'11 Marzo l'appuntamento con il Signore; Domenica 12 Marzo l'Arcivescovo Monsignor Giuseppe Chiaretti celebrerà la Santa Messa delle 11:30; invito tutti i Fedeli di Fontignano. La nostra Chiesa presenta anche delle novità, delle quali mi sembra giusto informarvi: sono state rafforzate le volte, lucidato il pavimento, le panche sono ancora "in cantiere" ed il tetto speriamo presto di poterlo riparare. C'è bisogno, dunque, della collaborazione e del contributo di tutti voi. La nostra comunità è in crescendo, vogliamo che sia sempre fedele alle nobili tradizioni che ci hanno trasmesso i nostri padri. Affettuosi saluti.

Una tradizione mai abbandonata

di Giuli Elisabetta

La Festa del Torcolo è nuovamente alle porte! È infatti giunto, con il suo andamento pazzarello, il mese di Marzo e come vuole la tradizione il giorno 12 del mese avrà luogo la tanto attesa festa. È bello come, nonostante l'esponenziale crescita della società e del mondo, che portano spesso alla perdita dei valori più autentici, Fontignano

resti ancora da questo punto di vista, un piccolo paese legato alle sue tradizioni più antiche. La Festa del Torcolo, infatti, è innanzitutto nata come una festa religiosa in quanto si svolge sempre la seconda domenica di Quaresima e coincide con la celebrazione delle "Sante Quarantore"; ma ha radici anche nel mondo contadino e popolare!

Si dice che il torcolo infatti, dalla classica forma a ciambella sia molto simile a quello di San Costanzo, patrono di Perugia, ma anche protettore degli innamorati. È per questo che, in senso laico, questo dolce era visto come l'anello che gli innamorati, intenzionati a fidanzarsi, mostravano al patrono per ottenere la sua protezione.

Ma c'è anche un altro significato molto simpatico e curioso attribuito a questo dolce! Sembra infatti che sia simbolo della sessualità femminile e riporti ad un'antica usanza contadina, ormai perduta. Tutte le ragazze in "età da maritare" ricevevano, sotto questo periodo, il Torcolo dal loro innamorato, come un anello simbolico...frutto del loro amore. Mentre tutte le altre ragazze, di una certa età, che non erano fidanzate, irrimediabilmente trovavano un torcolo di paglia fuori dalla porta, come presa in giro.

Le origini di questo dolce prelibato sono dunque molteplici, ma c'è anche un'altra accortezza da precisare per chi, questo famoso torcolo, si diletta a farlo in casa: le incisioni sulla sua superficie. Infatti, il dolce, fatto con farina, uova, lievito, anici, pinoli e frutta candita, viene poi dorato con il rosso dell'uovo ed inciso su cinque parti. Anche qui, sembra esserci una particolare simbologia, pare infatti che le cinque incisioni atte a facilitare la lievitazione del dolce, rappresentino le cinque porte attraverso le quali si accede alla città di Perugia.

Quanta storia, quanta tradizione dietro un semplice dolce! Non mi resta che citare una frase che, a suo tempo, scrisse una ragazza di Fontignano sulla Festa del Torcolo: "...che siate ragazze in cerca di marito, o che siate golosi per natura, non dimenticate di venire alla Festa del Torcolo, che si festeggia il 12 Marzo e che, come ogni anno, ospita venditori ambulanti, giochi e...non meno importante il Torcolone Gigante!". Senza ovviamente dimenticare, l'importante valore religioso di questa festa.

Carnevale: la festa dell'esagerazione

di Suriani Marta

“Semel in anno licet insanire”!

(Una volta all'anno è lecito festeggiare).

E' un saggio consiglio che ci è stato tramandato dai nostri progenitori latini.

Quale migliore occasione, se non il Carnevale, per dare ascolto a chi di feste se ne intendeva veramente? Pensiamo all'antica Roma, quando cioè, si festeggiava per giorni e giorni fino allo sfinimento.

I festeggiamenti nel periodo del Carnevale hanno un'origine molto lontana, probabilmente nelle feste religiose romane. Infatti nell'antica Roma i festeggiamenti in onore di Bacco (dio del vino e del gioco), detti Bacchanali, si svolgevano lungo le strade della città e prevedevano già l'uso di maschere, tra fiumi di vino e manifestazioni danzanti. Con il cristianesimo questi riti persero il carattere magico e rimasero semplicemente forme di divertimento popolare.

Dal Quattrocento, il Carnevale subì una serie di attacchi repressivi dai moralisti dell'epoca: essi giudicavano infatti troppo "pagani" i riti, i festeggiamenti ed i banchetti che si svolgevano in quel periodo. Mal tollerate erano anche le sagre popolari, talune alquanto rozze, come la Festa dell'asino e quella dei folli, con stravaganze oltre la misura. Nonostante questo, il Carnevale ha continuato ad esprimersi attraverso nuove forme celebrative: combattimenti tra classi diverse di cittadini o fra circoscrizioni, a colpi di sassi e bastoni (da cui l'uso degli attuali manganelli in plastica); lotte rituali tra rioni e quartieri di una stessa città (a tutt'oggi la battaglia delle arance a Ivrea) o tra cittadine diverse. Questo accadeva per le strade, tra il popolo, mentre nella quiete dei giardini e delle sale dei sontuosi

palazzi, la nobiltà si diletta in giochi "cortesi" sbalordendosi a vicenda per l'abilità nell'utilizzo delle armi. Nel tardo Medioevo il travestimento si diffuse nei carnevali delle città. In quelle sedi il mascherarsi consentiva lo scambio di ruoli, il burlarsi di figure gerarchiche, il satireggiare vizi di persone o malcostumi con quelle stesse maschere, oggi note in tutto il mondo, che sono poi assurde a simbolo di città e di debolezze umane. La tradizione del Carnevale ha fatto in modo che ogni regione italiana vanti una propria originalità richiamando turisti e visitatori da ogni parte del mondo. I più famosi sono quelli di Viareggio e Venezia seguiti, con analogo notorietà, da quello pugliese di Putignano e da quello di Cento, nel ferrarese, gemellato col Carnevale di Rio de Janeiro.

Il nome deriva probabilmente dal latino medievale carne levare, cioè "togliere la carne" dalla dieta quotidiana, in osservanza del divieto della religione cattolica di mangiare la carne durante i quaranta giorni di Quaresima. Per come è giunto a noi, il Carnevale è tradizionalmente il periodo che precede la Quaresima ed è festeggiato con feste mascherate, sfilate di carri allegorici, danze. Si conclude il

giorno di martedì grasso, che precede il Mercoledì delle ceneri, primo giorno di Quaresima.

Il Carnevale è senz'altro la festa più allegra dell'anno. La più attesa dai bambini, la più trasgressiva per i più grandi. Varie sono le tradizioni popolari di questo periodo dell'anno in gran parte dei Paesi del Mondo e in ciascuno di essi si rifà a miti, a leggende, o a rituali pagani e religiosi. Anche nel

nostro Paese le manifestazioni "carnevolesche" imperversano colorando e risvegliando le vie di ogni città. Inutile dire che anche a livello gastronomico si hanno in Italia innumerevoli tradizioni, che rispecchiano pienamente lo spirito di tale festa. Ce n'è, dunque, per tutti i gusti...d'altronde...come si suol dire: "A carnevale... ogni scherzo vale!"

Le buone abitudini

Tra i libri di scuola ne ricordo uno dal titolo per me allora enigmatico: "Educazione civica". A questo preferivo di gran lunga quello di Geografia, quello di Storia, addirittura quello di Algebra. Oggi invece ritengo sia di primaria importanza che tra la gente sia forte il concetto di cittadinanza, l'essere cioè partecipi del bene comune; la possibilità di fruire liberamente di tutti i diritti riconosciuti dalle Istituzioni, ma allo stesso tempo la coscienza di osservare i doveri, previsti dalla Legge o solo morali. Va ribaltato il luogo comune per cui un bene pubblico "*non è il mio per cui me ne frego della sua integrità*" con l'idea per cui il bene comune "*è anche il mio e quindi lo tutelo con comportamenti*

adeguati". E' sempre opportuno ribadire che una comunità, anche piccola come la nostra, nel rispetto dell'autonomia e della differenziazione dovuta alle rispettive sfere di vita quali famiglia, lavoro, cultura, potrà trarre solo beneficio da comportamenti condivisi. E non sempre i comportamenti dei singoli sono in sintonia con le aspettative degli altri. Ecco alcuni esempi. Da qualche giorno è stato istituito il senso unico di marcia nel primo tratto di via Giovanni Caproni ed in un tratto di via della Tigre con la posa della relativa segnaletica verticale ed orizzontale. Sembra però che alcuni distratti automobilisti non se ne siano ancora accorti o, peggio, abbiano fatto finta che nulla sia cambiato, percorrendo la via

di Frittella Giovanni

contromano e mettendo a repentaglio la sicurezza propria e altrui. E' il caso di ricordare e pubblicizzare anche il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti fornito dalla GE.SE.N.U. (tel. 075 58 99 072 – fax 075 58 99 732) con l'auspicio che possa terminare l'incresciosa abitudine di scaricare tali rifiuti lungo le strade del paese. Un'ulteriore possibilità per disfarsi dei rifiuti ingombranti è quella di recarsi presso una delle 4 stazioni ecologiche presenti nel nostro Comune (la più prossima a Fontignano si trova in via Penna a Sant'Andrea delle Fratte, aperta dal martedì al sabato dalle 15 alle 18 ed inoltre il sabato e la domenica dalle 9 alle 12).
Saluti a tutti!

Il Fontignano calcio a sette centra la promozione

Nel torneo invernale del C.S.I. calcio a 7 il Fontignano sale dalla 3^a serie alla 2^a serie. Nella finale il Fontignano ha battuto il Deruta 5 a 2 con tripletta di Brilli e doppietta di Bucaioni. La squadra di Mister Calzoni è

formata da un mix di esperienza e da una frescata di gioventù, guidata dai senatori Leonardo Calzoni e Giampiero Giuli fino ad arrivare ai giovanissimi Caproni e Bucaioni che si sono rivelati giocatori interessanti

di Calzoni Francesco

anche per il Fontignano del futuro.
Ringrazio tutti i ragazzi che hanno partecipato e ricordo che nel mese di marzo ripartirà il torneo. Speriamo di riuscire a cogliere altre vittorie; se volete

seguire la prossima partita vi
comunico che si giocherà a

Castelvieto.
Saluti a tutti!



“Fonti..menù”

di Silvia Moretti

.. Speciale Pesce ..

Un cordiale saluto a tutti e... ***Buon Appetito!!***

Risotto ai gamberetti

Ingredienti per 4 persone:

500 gr di gamberetti	250 gr di riso
500 gr di pomodori pelati	1 dl d'olio d'oliva
1 cipolla di media grandezza	2 spicchi d'aglio
Sedano, carota , prezzemolo	sale, pepe
Chiodo di garofano a piacere	

Far cuocere in poco brodo i gamberetti con la cipolla, aglio, sedano e carota, poi scolarli non gettando via il brodo. Sgusciare i gamberetti e pestarli, riducendoli in poltiglia. Passare il brodo insieme agli odori e ai gusci dei gamberetti. In un tegame far soffriggere appena l'olio con un altro spicchio d'aglio, il prezzemolo tritato, i pomodori. Unire i gamberetti già pronti e cuocere il riso, allungando con il brodo già passato, di tanto in tanto.

Spaghetti alla marinara

Ingredienti per 6 persone:

600 gr di spaghetti	800 gr di vongole
600 gr di pomodori	prezzemolo
Olio d'oliva	aglio
sale, pepe	

Mettete in una casseruola con qualche cucchiai d'olio le vongole ben lavate e appena aperte, scolatele e toglietele dai gusci. Alcune lasciatele nei gusci per guarnire il piatto. Fate imbiondire 1 o 2 spicchi d'aglio in un tegame con 3 cucchiai d'olio; mettetevi i pomodori pelati a pezzi. Unite pepe e sale e cuocete per 10 minuti. Aggiungete le vongole e fate condensare la salsa. Fate cuocere gli spaghetti in acqua salata in ebollizione, scolateli, metteteli nel piatto e copriteli con la salsa. A piacere spuzzate di prezzemolo tritato.

Tegamaccio

Ingredienti per 4 persone:

Pesce di lago (se anguilla da sola)	olio d'oliva
1 Kg di pomodori pelati	Soffritto di cipolla e prezzemolo
Vino bianco	peperoncino

Fare per primo il soffritto sopra citato. Preparare a parte, in una terrina, dei pomodori pelati. Quando la cipolla è imbiondita, mettere i pezzi di pesce nel tegame insieme al pomodoro preparato, allungare con un po' di vino bianco ed acqua. Ultimare la cottura a fuoco lento, avendo cura di smuovere il tegame orizzontalmente, senza toccare il pesce con la forchetta, al fine di non spezzarlo.

Programma delle manifestazioni in occasione della Festa del Torcolo 2006

Venerdì 10 marzo - ore 21.00 presso i locali del Circolo

Gara di briscola a coppie

Alla coppia vincitrice di ciascun girone da n. 8 coppie andrà in premio un agnello (buono acquisto).

Sabato 11 marzo - ore 21.30 presso i locali del Circolo

Piano bar con il gruppo Zero 50 dieci

Si potrà ballare con i brani degli anni '70 e '80!!

Domenica 12 marzo

Presso la piazza Pietro Vannucci e l'area verde

Ore 10.00 Apertura stand vendita torcoli e apertura stand pesca.

Ore 14.00 Giochi in piazza: "Ruota della fortuna" e "Torcogol"

Ore 18.00 Degustazione gratuita del Torcolone offerto dalla Pro Loco

LA REDAZIONE

Editorialisti: Giuli Paolo, Giuli Elisabetta, Suriani Marta, Baciarelli Don Augusto, Frittella Giovanni, Calzoni Francesco, Moretti Silvia.